

Con haver dato alla luce questa predica capitatami a caso, ma non senza disposizione della divina provvidenza tutta intesa al bene dell'anime, r'ho fatto venire alle mani una margarita, r'ho arricchito d'una gioia *super aurum et lapidem pretiosam*, perchè è di quelle di cui *una inventa, venduntur omnia, quae habentur, ut emantur*. Ne vuoi sapere il preggio? Vedi là in alto mare quei tanti marinari, ch'a tutto stento s'affaticano e sudano per far qualche pesca e pescan nulla? Poveri d'essi di quanta compassione sono degni, compatisceli e dimandali: «Che fate gente tanto affaccendata? Che pro avete di cotesti vostri sudori?». Odi che ti rispondono col detto di Cristo: «*Per totam noctem laborantes nihil coepimus*». E perchè tanto rea ventura? Per non havere l'uso di questa gemma di cui ti fo dono. Oh, se di essa s'avalesse-ro, pescherebbono tutti tanto che *annuerent sociis, ut adinvarent eos*. Intendi già

LO STAMPATORE A CHI LEGGE

IN NAPOLI, PER LUC'ANTONIO DI FUSCO, 1668
Con licenza de' Superiori

di Quaresima, si vede così poco frutto
tempo

Donde avvenghi che predicandosi tanto e da tanti nel

Semen est verbum Dei

Sopra le parole di S. Luca agl'otto

**MARAVIGLIOSA PREDICA PER FARE VERI
PREDICATORI DEL P. ANTONIO VIEIRA
DELLA COMPAGNIA DI GESU**